

vedi anche

anno 9 - n. 1-2

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Marzo-Giugno 1997

La Sezione Ligure: linee guida per un triennio

Prima di delineare brevemente il programma che il CER ha deciso di proporsi per il triennio durante il quale resterà in carica, vorrei ringraziare tutti i soci che con il loro voto hanno permesso il rinnovo delle cariche sociali della nostra Sezione. L'augurio è ovviamente quello di riuscire a fornire, con la nostra azione, un servizio ai soci che sia prima di tutto adeguato alle loro aspettative e alle loro esigenze, ma anche in linea con quella che è la politica di sviluppo della nostra Associazione promossa dagli organi nazionali. La nostra Sezione ha votato per il rinnovo delle cariche nazionali in maniera compatta i candidati che si riconoscevano in un programma di lavoro firmato dai sette soci che oggi siedono nel CEN. La soddisfazione per questo risultato si unisce a quella di vedere ben tre soci della nostra Sezione ricoprire cariche nazionali: Alberto Petrucciani, Vicepresidente, Antonio Scolari membro del CEN e Sebastiano Amande tra i provvisori. Anche di questo la Sezione e tutti i Soci debbono essere ringraziati.

Tutto ciò non paia discorso di circostanza perché richiamare questi fatti significa inquadrare fin da subito il programma regionale all'interno di quello nazionale e sottolineare come il CER intenda perseguire obiettivi che, pur attenti alle peculiarità e alle esigenze proprie della nostra regione, sono comuni e in sintonia con quelli che il CEN ha indicato nel proprio programma.

Come CER abbiamo intenzione di prestare la maggiore attenzione possibile alla visibilità dell'Associazione nel nostro territorio: per fare questo abbiamo cominciato da aspetti abbastanza semplici, ma che abbiamo ritenuto indispensabili. Innanzitutto, per ovviare alla mancanza di una sede fisica stabile, abbiamo attivato una casella postale, un indirizzo di posta elettronica e in breve dovremmo riuscire a inserire la pagina WEB della nostra Sezione all'interno di quelle dell'AIB. Allo stesso modo abbiamo accettato l'idea del CEN di utilizzare, ovviamente con i nostri indirizzi e recapiti, carta intestata uguale per tutte le sezioni con il logo della nostra Associazione che dovrà diventare sempre più familiare e riconoscibile.

Naturalmente, occorre procedere su questa strada con incisività e determina-

zione: con questo spirito abbiamo deciso che la nostra prima assemblea dei soci della nostra Sezione verrà pubblicizzata con un comunicato stampa che provvederemo a inviare a tutti gli organi di stampa della regione.

Ovviamente, dietro l'immagine, perché non resti una semplice e inutile facciata, occorre che vi siano dei contenuti. La prima esigenza che il CER sente propria è quella di rivitalizzare il rapporto tra i soci e l'Associazione e la Sezione. La nostra, come quasi tutte le altre Sezioni, soffre di una inevitabile centralizzazione. Il maggior numero di soci e di iniziative si localizza a Genova e i rapporti con il territorio sono sempre stati difficili. Il nuovo CER intende proporsi esso stesso in maniera decentrata non solo curando l'informazione puntuale di tutti i soci, ma rendendosi disponibile a incontri con i Soci sul territorio in sedi decentrate (il primo sarà a Sanremo per i soci dell'estremo Ponente). Lo stesso vale per le iniziative della Sezione: esse verranno decentrate a Ponente e a Levante e, grazie alla collaborazione dei Soci, è nostro intendimento attivare iniziative mirate sul territorio e che nascano da precise esigenze e richieste che da esso provengano.

I Soci, si incontrino a Genova o nelle

Riviere, hanno comunque tutti diritto ad una informazione agile, puntuale e completa. A questa esigenza si collega da un lato l'utilizzo di nuovi strumenti (posta elettronica, Internet, ecc.), dall'altro un ripensamento serio sugli strumenti tradizionali come il nostro Bollettino "Vedi anche" che, nelle nostre intenzioni, deve essere sempre di più anche cassa di risonanza naturale delle problematiche emerse nel CER per comunicarle ai Soci e ricevere risposte al proprio operato.

Altra esigenza che il CER si impegna a soddisfare è quella relativa all'aggiornamento professionale su temi di interesse generale: corsi, seminari, incontri in forma strutturata o libera saranno proseguiti e programmati anche sulla scia di una tradizione che ha visto nel recente passato alcune iniziative promosse dalla nostra Sezione accolte nell'ambito della programmazione nazionale. Naturalmente, in questo particolare aspetto della nostra attività intendiamo coordinarci strettamente con iniziative di altre Sezioni e nazionali. Ma, soprattutto, anche per questo avremo bisogno del contributo anche di idee di tutti i Soci, che mi auguro non mancheranno.

Scrivo queste note alla vigilia della

segue a pag. 2

Arrivederci a Genova!



XLIV CONGRESSO AIB

Genova, 28-30 aprile 1998

La Sezione Ligure in assemblea vista da un socio piemontese

Che cosa hanno in comune giornalisti, operatori di Borsa, storici, economisti, editori, enciclopedisti, informatici? In un bel libro uscito sugli ipertesti usciti di recente tutte queste categorie sono definite come professioni che hanno come scopo "la produzione o l'uso di informazione". Per la verità la lista appena citata vuole solo portare alcuni esempi, ma l'assenza dei bibliotecari è ugualmente piuttosto vistosa. Che si sia abituati a questo genere di "dimenticanze" non le rende né meno spiacevoli, né meno assurde, se si riflette a quante occasioni si sono viste in passato (e ancora oggi) nelle quali si percorrono vie tortuose e dispendiose per ottenere ciò che ogni bibliotecario è in grado di offrire, se solo ne avesse la possibilità.

Che la professione bibliotecaria meriti non solo una maggior considerazione sociale e politica, ma che questo obiettivo possa essere al centro dell'attività dell'Associazione italiana biblioteche è stato uno dei temi trattati nell'assemblea della Sezione ligure - tenuta a Genova il 23 settembre. Era il primo incontro dopo le elezioni di giugno, ed è stata l'occasione di discutere le linee sulle quali si impernerà la vita associativa tanto a livello locale quanto sul piano nazionale, all'interno dell'AIB e nei rapporti con le istituzioni bibliotecarie e politiche. Insieme ai membri del Comitato esecutivo regionale, di recente elezione, erano presenti Iginio Poggiali e Alberto Petrucciani (rispettivamente Presidente e Vicepresidente nazionali) e il proboviro Sebastiano Amande. Non poteva esserci dunque condizione migliore per delineare i progetti per il prossimo triennio. Da affrontare subito la definizione dei codici deontologici e di comportamento, perché si possa approvarne un testo soddisfacen-

te al Congresso di Napoli, a fine ottobre. La stesura dei due codici - che definiscono l'uno l'etica della professione bibliotecaria e l'altro la condotta dell'AIB e dei suoi soci nei rapporti reciproci - è una tappa importante non solo perché offrirà all'opinione pubblica esterna alla professione un ritratto nitido e positivo dell'attività dei bibliotecari, ma anche perché testimonia ai nostri stessi occhi la concretezza e la volontà con la quale si vogliono affrontare, dal nostro posto di osservazione, dal nostro impegno di servizio, le questioni cruciali per lo sviluppo sociale e culturale del paese.

Non sembri paradossale parlare di concretezza a proposito di enunciati che contemplano numerosi concetti astratti, come i due codici che sono stati commentati e discussi durante l'assemblea. Né la presentazione del Presidente Poggiali, né tantomeno i vari interventi dei soci liguri e le proposte di modifiche ai testi hanno tralasciato di considerare il fondamentale patrimonio di esperienze individuali e collettive di cui è depositaria l'Associazione. Non si tratta soltanto di tener conto delle competenze specifiche che caratterizzano la nostra professione, ma - come ha sottolineato con forza Amande - di avere sempre presenti i valori che ispirano l'operato dei bibliotecari e costituiscono la ragion d'essere di un servizio importante per tutta la collettività. Anche le proposte di alcuni intervenuti, di correzione di singole parole contenute nell'attuale stesura dei due codici (particolarmente interessante la discussione del termine "missione" in relazione all'attività bibliotecaria) sono state sempre sostenute da ragionamenti molto concreti.

Prima del piatto forte costituito da que-

sto dibattito i soci liguri riuniti hanno potuto fare la conoscenza dei membri del nuovo Comitato esecutivo regionale, che hanno presentato i progetti di attività della Sezione, affrontando ciascuno un aspetto della vita associativa. Dopo l'introduzione del neoletto Presidente Graziano Ruffini, si è riaffermata la necessità di assicurare la diffusione fra i soci di notizie e informazioni, grazie anche al bollettino regionale che continuerà, rendendole più regolari, le sue uscite (ne ha parlato Fernanda Canepa). Per l'attività editoriale, Calogero Farinella ha annunciato le due opere già definite di prossima pubblicazione nella collana Biblioteche e fondi librari in Liguria, curata dalla sezione: (*La musica dei libri. Opere musicali dei sec. XIII-XIX della Biblioteca Universitaria di Genova*; Angela F. Bellezza, *Antonio Tamburini e i cataloghi della Biblioteca Universitaria di Genova*) e ha chiesto ai soci di suggerire altri titoli coi quali proseguire la serie. Loretta Marchi si è soffermata sulle attività associative in programma fuori del capoluogo regionale, che inizieranno con due assemblee, per dar modo ai soci del Levante e del Ponente di conoscere il nuovo CER e di far conoscere le proprie opinioni sui due documenti sull'etica professionale. Violante Notarnicola ha tracciato le linee future dei rapporti che la Sezione ligure terrà con le istituzioni bibliotecarie. Il sempre vivo, diffuso interesse per le attività di aggiornamento professionale è stato lo spunto per Delia Pitto di confermare l'impegno della Sezione in questo settore, proponendo - per cominciare - un incontro sulla redazione delle pagine Web ed un altro sulla *Guida all'indicizzazione per soggetto* pubblicata lo scorso anno dal GRIS. Se concludere con un giudizio personale è permesso ad un'ospite forestiera come chi scrive, è parsa insolita e interessante la presenza nel CER di una socia di recentissima iscrizione all'AIB: Daniela Pareti, che è intervenuta

segue a pag. 16

 	editing progettazione grafica
	16124 genova via caffaro, 32/2 tel. 010 - 2469433 fax 010 - 2469435
per l'editoria	testi universitari, cataloghi, edizioni critiche (latino, greco), atti di convegni
periodici	bollettini, newsletters, riviste illustrate
per le aziende	bilanci, manualistica tecnico- scientifica, presentazioni grafiche su computer, CD-ROM interattivi
e-mail: typege@tin.it	

segue da pag. 1

nostra prima Assemblea, nella quale mi auguro che tutti i Soci vorranno dare il proprio contributo non solo sulle problematiche aperte a livello nazionale (codice deontologico e etica professionale), ma anche su quelle regionali, come ad esempio l'opportunità di attivare commissioni regionali sul modello di quelle nazionali.

Ancora, è ferma intenzione del CER proseguire l'attività editoriale della Sezione: la nostra collana annovera titoli sempre più prestigiosi e continuamente richiesti. Abbiamo in cantiere già due iniziative importanti delle quali daremo comunicazione nel corso dell'Assemblea.

Vorrei chiudere questo breve intervento annunciando anche su queste colonne,

quella che sarà certamente la notizia clou della nostra Assemblea e cioè il fatto che il Congresso Nazionale AIB 1998 si terrà a Genova. Si tratta della prima volta che la nostra città avrà l'onore e l'onere di ospitare i colleghi provenienti da tutta Italia e sarà certo un impegno notevole per noi tutti. Anche per questa iniziativa, come per tutte quelle che programmeremo in futuro l'apporto di tutti sarà determinante e indispensabile. Ci auguriamo, come CER, di ripagare la fiducia che i Soci ci hanno dato chiamandoci a questo impegno: cercheremo di operare al meglio, ma siamo convinti che senza l'appoggio di tutti i nostri sforzi potrebbero essere vani.

Graziano Ruffini

LA BUCA ELETTRONICA

a cura di
Elisabetta Micalizzi e Delia Pitto



Adesso che sono collegato ad Internet, posso iniziare a navigare?

Certo, è possibile, a patto che tu abbia un BROWSER. Probabilmente ne hai trovato uno già installato sul tuo PC, oppure il provider presso il quale ti sei abbonato te ne ha fornito uno.

Ma cosa è un browser?

Con questo termine si definiscono i programmi che, girando sul nostro computer, lo mettono in grado di raggiungere altri computer, i server, sui quali risiedono i documenti disponibili in rete. Si tratta per lo più di testi appartenenti al protocollo HTML che si presentano corredati di immagini, di suoni e, perché no, anche di brevi filmati.

Questa loro varietà di forma fa sì che li si definiscano "ipertesti". Tanti ipertesti legati tra loro da connessioni (link) che consentono di passare da uno all'altro con un semplice click compongono la grande ragnatela, il World Wide Web (WWW) o Webspac. I browser più diffusi sono Netscape e Microsoft Explorer.

Cosa significa server?

In una rete di calcolatori viene definito server quello che offre agli altri la più parte delle risorse e dei dati che si vogliono condividere.

Quando ti colleghi ad Internet, il tuo PC può essere visto come un client che, accedendo ad un sito Web, riceve informazioni da un server remoto.

...E quella sigla "HTML"?

L'Hyper Text Markup Language è il linguaggio che consente di scrivere le pagine Web. Un documento html è in effetti un file di normali caratteri ASCII che possiamo scrivere con il nostro word processor, introducendo un certo numero di marcatori e di caratteri particolari previsti dalla sintassi di questo linguaggio per indicare dimensioni dei caratteri, stile in cui vogliamo vengano visualizzati, zona della pagina nella quale vogliamo far apparire un testo o un'immagine e così via. Se abbiamo studiato bene l'html e se non abbiamo fatto errori, il nostro testo, aperto da un browser, si presenterà con la veste grafica delle pagine che incontriamo su Internet durante la navigazione. Ma se siamo molto pigri e non vogliamo studiare... niente paura! In tempi recenti non è

più indispensabile conoscere l'html per costruire una pagina Web. Infatti, quasi tutti i software di grafica e gli elaboratori di testi (Office 97, Smartsuite 97) di recente creazione sono in grado di convertire automaticamente una normale pagina di testo completa di immagini in una o più pagine leggibili su Internet. Sono inoltre disponibili dei simpatici programmi, noti come editor html, spesso di facile utilizzo, che ci aiutano a comporre pagine Web anche se siamo principianti e... pigri!)

Cosa sono i cookies?

Se mentre esplori un sito Internet (brutta espressione per indicare un insieme di pagine legate tra loro) il tuo browser ti avverte che un "cooky" è stato inviato alla tua macchina, non leccarti i baffi! Non si tratta, ahimé, di qualcosa di dolce, bensì di una sorta di intromissione nella tua "cyber-privacy". Infatti, con il nome di cookies, si indicano dei brevi files di testo che vengono introdotti nel PC di chiunque acceda a un determinato sito allo scopo di fare delle statistiche sui visitatori. In genere, le informazioni che ti vengono "rubate" non riguardano altro che il tipo di processore che stai usando (ovvero se hai un 486 o un Pentium o altro), il tipo di browser (Netscape o Explorer o altro), tutte cose insomma che non rifiuteresti di dire a nessuno. Tuttavia, l'idea rimane un po' inquietante, non è vero? Aprirsi al mondo significa anche correre qualche rischio...

Il mio Browser "supporta i frames"?

Se stai pensando che questo linguaggio è infernale, hai ragione! Si direbbe che uno degli effetti più evidenti che Internet ha prodotto nel nostro mondo sia stato proprio quello di trasformare il nostro linguaggio. Che ci piaccia o no, alcuni termini ricalcati dal corrispettivo inglese o semplicemente inventati per esigenze di sintesi, si insinuano nelle nostre tastiere e... nelle nostre corde vocali.

Allora non divaghiamo: i "frames" sono, come dice la parola, "cornici", ovvero suddivisioni di una pagina Web in due o più finestre che vivono di vita propria, nel senso che è possibile far scorrere il contenuto dell'una lasciando fermo quello delle altre. Ciascuna di esse, infatti, appare sul video dotata di "scrolling

bars" (ehm, quelle "bande" nel margine con la freccina che ti consente di scorrere il testo) autonome. Sempre che il tuo browser "supporti i frames", s'intende! Molti siti offrono ancora due versioni delle stesse pagine, ovvero una per chi ha un browser dotato di questa capacità ed una, meno raffinata, per chi usa un software meno aggiornato. Se però i tuoi mezzi, ovvero RAM e spazio su disco, te lo consentono, ti consigliamo comunque di usare le versioni aggiornate dei programmi o, alla fine, ti troverai a parlare una lingua che nessuno usa più e mi dici a che cosa serve parlare se nessuno ti risponde?

Bene, ho il browser. Ora vorrei raggiungere una risorsa di rete...

Ad ogni singola risorsa raggiungibile aggirandosi sulla grande ragnatela è assegnato un suo "indirizzo", l'Uniform Resource Locator, meglio noto come URL.

Se un vostro amico vuol sapere l'URL della vostra biblioteca, non cominciate subito a dirgli che, sì, avete dei problemi, ma non vi sentite ancora di mettervi ad urlare per questo! :) Quello che dovete fare è comunicargli una stringa, di solito iniziante per http://www, nella quale compariranno probabilmente il nome del server, la directory nella quale il documento è collocato in esso, spesso, il nome del documento ospitato.

Nel trascrivere l'URL nell'apposita finestra del Browser è importante rispettare esattamente le maiuscole, le minuscole e la punteggiatura. (Un copia e incolla è la cosa migliore). Se la digitazione è corretta, il browser raggiunge la risorsa chiamata e inizia a trasferire i dati dal server remoto al nostro PC.

La prossima volta... compito a casa!

Elisabetta (elimic.unige.it)
Delia (pitto.csb-ing.unige.it)



I soci liguri: qualche dato sulla nostra sezione

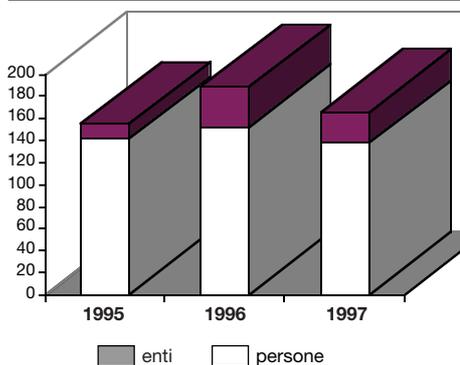
All'apertura del nuovo anno associativo è opportuno fare il punto sulla vitalità della sezione in riferimento all'andamento delle iscrizioni e della presenza più o meno diffusa dell'associazione sul territorio.

Il *Rapporto annuale AIB 1996* («Bollettino AIB», 1997 n.1, p. 62-63) indica la Liguria come una delle quattro sezioni che ha superato nel 1996 ogni precedente record nel numero delle iscrizioni con un incremento rispetto al 1995 del +21,94%.

Per quanto riguarda il 1997, esaminando i dati attualmente in nostro possesso (aggiornati al settembre di quest'anno) la situazione dei soci della sezione è la seguente:

	PERSONE	ENTI	TOTALE
1995	141	14	155
1996	152	37	189
1997	138	28	166

SEZIONE LIGURE - Iscrizioni 1995-1997



La componente femminile dei soci è rappresentata da 107 donne, mentre gli uomini sono 31.

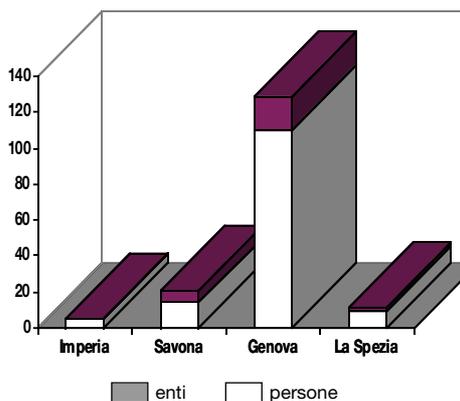
Possiamo notare una flessione nelle iscrizioni rispetto all'anno precedente, dovuta forse anche a dimenticanze e disguidi. Notiamo infatti che alcuni nuovi soci che si sono iscritti per la prima volta nel 1996, non hanno poi rinnovato l'iscrizione. Anche gli enti sono in discesa e questo fa riflettere sull'importanza di diffondere meglio l'immagine dell'associazione e di far percepire ad interlocutori esterni l'importanza della sua azione per lo sviluppo della politica bibliotecaria sul territorio.

Nel 1997 si registrano comunque 18 nuove iscrizioni, distribuite tra Genova (10 persone e 2 enti) e Savona (4 persone e 2 enti).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli iscritti, la situazione 1997 presenta la punta di Genova, seguita da Savona, La Spezia e Imperia.

	PERSONE	ENTI	TOTALE
Imperia	5	0	5
Savona	14	7	21
Genova	110	19	129
La Spezia	9	2	11

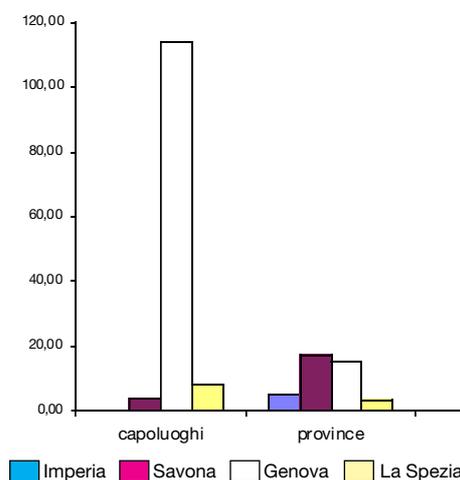
Ripartizione soci per provincia - 1997



La distribuzione dei soci fra capoluogo e provincia rispecchia il seguente andamento:

	CAPOLUOGO	PROVINCIA	TOTALE
Imperia	0	5	5
Savona	4	17	21
Genova	114	15	129
La Spezia	8	3	11

Distribuzione soci tra capoluoghi e province - 1997

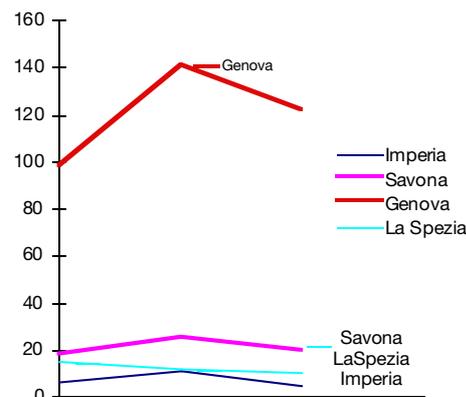


Risulta evidente l'alta concentrazione di presenze nel capoluogo, mentre risulta abbastanza omogenea, anche se ancora molto bassa, la distribuzione dei soci nell'ambito provinciale.

Dando uno sguardo al passato e confrontando i dati in nostro possesso relativi agli anni 1989-1991, pubblicati su «Vedi Anche» 1990 n.1 e 1991 n. 4, possiamo notare nell'arco di tempo 1989-1991 un andamento piuttosto stabile dei soci iscritti nelle quattro province. La flessione di presenze genovesi è più marcata dato l'alto numero di presenze e per quel fenomeno di turn over fra i soci rilevato anche nel *Rapporto annuale 1996* dell'Associazione (a cura di Luca Bellingeri, «Bollettino AIB», 1(1997), p.61). Ampliare la base associativa con l'incremento del numero delle iscrizioni è certamente un obiettivo molto importante, come pure quello di consolidare nel tempo la presenza dei soci, con l'offerta di occasioni di incontro e un servizio di segreteria attento e puntuale.

	1989	1991	1997
Imperia	6	11	5
Savona	18	25	20
Genova	98	141	121
La Spezia	15	12	10

Andamento iscrizioni 1989-1991-1997



La permanenza comunque di una certa stabilità e l'esistenza di un consolidato nucleo di base, dimostrano certamente che esiste un legame piuttosto forte dei soci liguri con l'AIB, se pensiamo anche alla grande componente rappresentata dalle persone rispetto agli enti. D'altra parte mancano ancora all'appello molte realtà ed è nostra convinzione che solamente un impegno costante della sezione regionale possa assorbire in modo organico un cospicuo numero di persone e di istituzioni che operano nell'ambito bibliotecario, informativo ed educativo.

F. C.

BIBLIOTECHE E FONDI LIBRARI IN LIGURIA

Le ultime novità della collana della Sezione

9 – *La musica dei libri. Opere musicali dei secoli XIII-XIX della Biblioteca Universitaria di Genova*. Catalogo. A cura di Oriana Cartaregia, Calogero Farinella, Graziella Grigoletti; con saggi di Anna De Floriani e Gian Enrico Cortese. Genova 1996.



Presentato il 4 dicembre 1996 nell'Auditorium "E. Montale" del Teatro Carlo Felice di Genova dalla storica della musica Maria Rosa Moretti nel corso di un concerto per liuto tenuto dal maestro Maurizio Piantelli, il volume rappresenta il primo vero catalogo delle opere musicali possedute dalla Biblioteca Universitaria di Genova che sostituisce il benemerito, ma ormai superato e limitato, lavoro di Raffaele Bresciano uscito nella serie di cataloghi pubblicati nel "Bollettino dell'Associazione musicologi italiani". Esso raccoglie tutte le opere di teoria e pratica musicale della Biblioteca compresi i libri liturgici che recano notazione musicale o, come talvolta accade, capitoli di teoria musicale o di "istruzioni" agli esecutori (maestri di cappella, organisti). Seguendo l'orientamento dei più aggiornati repertori specialisti (la serie R.I.S.M. B), i curatori, come spiegano nell'Introduzione che oltre ai criteri di schedatura illustra rapidamente le modalità di formazione delle raccolte musicali della Biblioteca, hanno inserito anche testi di classici e opere non strettamente musicali che tuttavia contengono sezioni di prassi, storia e vita teatrale-musicale del passato, specificando in nota i capitoli o le pagine di diretta attinenza con la musica. Corredato da 13 tavole a colori e 3 in bianco e nero, il catalogo è diviso in due parti: "Opere mano-

scritte" (con *incipit* dei temi musicali) e "Opere a stampa"; è infine chiuso dalla "Bibliografia delle opere citate" e da una serie di indici (tematico delle miniature dei manoscritti; tipografi ed editori; luoghi di stampa; cronologico; dei nomi). Il volume è arricchito dalla presenza di due documentati saggi redatti da specialisti: A. De Floriani (*La miniatura nei manoscritti musicali della Biblioteca Universitaria di Genova*, pp. VII-XVII) analizza le peculiarità artistiche delle miniature dei codici liturgici dei secoli XIII-XVII, tra cui quelle del miniatore Michele da Genova; G.E. Cortese (*I pentagrammi di Giano. Confronto tra la storia musicale genovese e il fondo della Biblioteca Universitaria di Genova*, pp. XIX-XXX) legge la presenza di codici, trattati e volumi di musica teorica e pratica della Biblioteca alla luce delle vicende artistico-musicali genovesi e liguri tra i secoli XV e XIX.

A eccezione dei libretti d'opera esposti, il volume ha costituito il "catalogo" della mostra *La musica dei libri. Dall'opera liturgica al libretto d'opera nelle raccolte della Biblioteca Universitaria di Genova* ospitata nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Genova dal 15 aprile al 20 luglio 1997, realizzata grazie alla collaborazione della TELECOM Italia e patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Genova e dall'A.I.B. Sezione ligure.

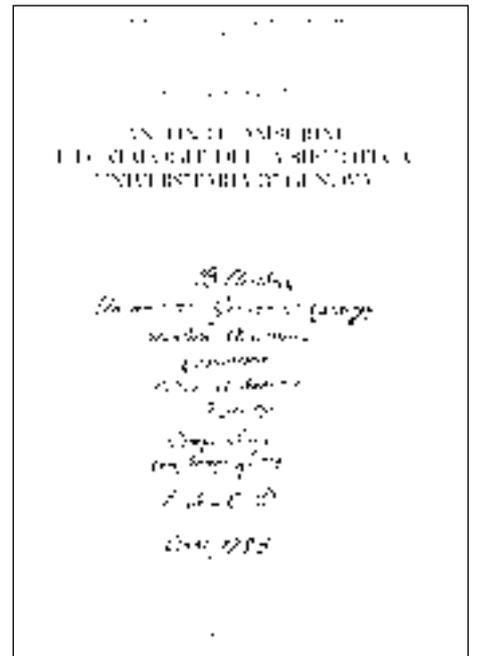
10 – Angela Franca BELLEZZA, *Antonio Tamburini e i cataloghi della Biblioteca Universitaria di Genova*. Premessa di Anna Maria Dall'Orso Bellezza. Genova 1997.

È qui raccolto il testo, arricchito e integrato, di una conversazione tenuta dall'Autrice nel corso delle manifestazioni per la IX Settimana per i beni culturali promosse nel dicembre 1993 dalla Biblioteca Universitaria e ripercorre le vicende della Biblioteca intrecciate a quelle umane e professionali di Antonio Tamburini, bibliotecario e poi direttore della Biblioteca dal 1964 al 1973, la cui attività di schedatura, soprattutto dei fondi manoscritti e antichi, ha avuto un peso rilevante per le raccolte bibliotecarie, essendo il suo catalogo topografico dei manoscritti lo strumento ancora in uso e utilizzato dagli studiosi. La "Premessa" di A.M. Dall'Orso Bellezza fornisce, insieme con una bibliografia delle fonti, l'elenco dei direttori della Biblioteca dal primo bibliotecario dell'istituto nel 1778 in poi.

Calogero Farinella

Gli altri volumi della collana:

1 – *Una raccolta ligure per la storia antica*. [Parte prima:] Periodici, opuscoli e scritti di Luca De Regibus. Catalogo a cura di Elena Manara. Introduzione di Angela Franca Bellezza. Genova, 1986.



2 – *Dove e quando leggere e studiare in Liguria*. Guida breve ai servizi delle biblioteche della regione. A cura di Ernesto Bellezza e Paola Rossi. Genova, 1987.

3 – Carmela BONGIOVANNI, *Il fondo musicale dell'Archivio capitolare del duomo di Genova*. Prefazione di Mariangela Donà. Genova, 1990.

4 – *Guida bibliografica della Liguria*. Libri e biblioteche, letteratura, storia medievale, storia moderna, arte. Contributi di: Laura Malfatto, Anna Lisa Nuti, Mario Franceschini, Romeo Pavoni, Elisabetta Papone, Anna Dagnino, Elena Manara. Genova, 1990.

5 – *I sistemi bibliotecari in Liguria: realtà e prospettive*. Atti del Convegno organizzato dalla Sezione Ligure dell'AIB, Alassio 3 giugno 1988. A cura di Sebastiano Amade. Genova, 1990.

6 – *Catalogo collettivo dei periodici di biblioteche della Liguria*. Genova, 1991.

7 – Roberto BECCARIA, *I periodici genovesi dal 1473 al 1899*. Genova, 1994.

8 – *Una raccolta ligure per la storia antica*. Parte seconda: Manuali, saggi, classici della "Biblioteca Luca De Regibus". Catalogo a cura di Isabella Bona. Introduzione di Angela Franca Bellezza. Genova, 1995. 95, [1] p. ill. Distributore:

E.S. Burioni - Ricerche Bibliografiche

Riceviamo in Redazione gli Atti del Convegno **Memoria passata e futura. Biblioteche e mediateche nella società dell'informazione** svoltosi a Ravenna il 14 e 15 febbraio u.s. Un complesso di interventi qualificati sui temi della società dell'informazione, di cui molti dedicati al bilancio di dieci anni di S.B.N. La pubblicazione è disponibile in versione elettronica su Internet all'indirizzo <http://www.racine.ra.it>

Ateneo di Genova e Biblioteca Berio: una cooperazione su Internet

Università e Comune di Genova hanno avviato nel corso dell'anno una sperimentazione che consente oggi all'utenza cittadina e a quella molto più vasta degli utilizzatori di Internet di consultare, utilizzando i computer disponibili al pubblico in biblioteca o il proprio computer collegato su Internet, oltre al consistente catalogo dell'Ateneo genovese, già presente sulla rete da alcuni anni, anche quello della Biblioteca Berio.

Accedendo al sito dell'Ateneo di Genova (<http://www.sba.unige.it>) o a quello del Comune (<http://www.comune.genova.it>), si possono effettuare ricerche e ottenere informazioni sulle pubblicazioni possedute rispettivamente dalle biblioteche dell'Ateneo e dalla Berio, da casa, dalla Biblioteca civica, o da una delle postazioni riservate agli studenti presso Biblioteche e aule informatiche dell'Università.

Alla realizzazione del progetto *Catalogo Berio in Internet*, approvato dall'amministrazione comunale genovese, hanno collaborato il Settore Biblioteche e il Servizio Sistemi Informativi e Telecomunicazioni (S.I.Te.) del Comune, concordando con il Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo (C.S.I.T.A.), di concerto con il Coordinamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (C.S.B.A), le modalità tecnico-bibliografiche più efficaci per ospitare il catalogo della Berio sul sistema di automazione ALEPH che gestisce il catalogo unico di Ateneo.

Ciò ha permesso alla Berio, impegnata nel trasferimento nella nuova sede dell'ex Seminario dei Chierici, di rendere disponibile sulla rete Internet un primo concreto risultato del processo di informatizzazione che coinvolgerà progressivamente tutte le principali biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano Comunale (15 biblioteche dislocate sul territorio cittadino).

Il catalogo automatizzato della Biblioteca Berio comprende attualmente (ottobre 1997) circa 32.000 titoli, la maggior parte dei quali relativi alle nuove accessioni (acquisti e doni) della Sezione Moderna e della Raccolta locale (Genova e Liguria).

Tale catalogo verrà periodicamente aggiornato con nuove schede tra cui si menzionano quelle relative al *Fondo Brigole Sale*, raccolta particolarmente interessante per gli studiosi e già consultabile presso la Sezione di Conservazione della

Catalogo automatizzato della Biblioteca Berio del Comune di Genova
Visualizzazione completa di un documento

Per visualizzare il formato breve premere il tasto **back** del vostro navigatore. Per visualizzare le copie possedute quando è possibile, premere sull'icona prima del campo copie/fascicoli. Premere sulle altre icone per navigare nei legami.

	Autore	Sepúlveda, Luis
	Titolo	Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare
	Comp. Tit.	: romanzo / Luis Sepúlveda ; traduzione di Uilde Carmignani ; illustrazioni di Simona Mulazzani
	Luogo/Ed.	Firenze : Salani, 1996
	Descr. Fis.	127 p. : ill. ; 21 cm
	Clas. Dewey	863
	Editore	Salani
	Anno	1996

Biblioteca Berio, al cui disponibilità su Internet è prevista entro la fine del corrente anno.

Il Catalogo Unico di Ateneo è aggiornato in tempo reale e comprende monografie e riviste presenti sia nei 14 Centri di Servizio Bibliotecario in cui è articolato il Sistema Bibliotecario di Ateneo, sia nelle raccolte librerie di numerosi Istituti e Dipartimenti dell'Università di Genova.

Attualmente (ottobre 1997) sono inserite circa 270.000 registrazioni, relative alle acquisizioni dell'Ateneo posteriori al 1991, al catalogo completo dei periodici correnti e di quelli cessati, nonché a monografie raccolte in anni precedenti, il

cui recupero è ancora in atto nell'ambito di specifici progetti.

La collaborazione tra Università e Comune, che rende disponibile in questa prima fase un servizio di informazione bibliografica a diretta disposizione degli utenti che frequentano le biblioteche del centro cittadino, si orienterà nell'immediato futuro ad allargare i punti di offerta di tale servizio presso altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano dislocate sul territorio, per rendere sempre più l'informazione accessibile e a portata di mano del cittadino.

F. C.

In ricordo di un caro collega

Ricordare il dottor Maurizio Olivi, funzionario della Biblioteca Berio, a pochi mesi dalla prematura scomparsa, significa ripercorrere il Suo notevole apporto professionale ed umano che ne avevano in poco tempo distinto l'operato.

Significa, soprattutto, rivedere quest'ultimo periodo di tempo, neppure un anno, in cui raggiunto l'obiettivo di poter lavorare in una biblioteca prestigiosa quale la Berio, aveva offerto, come Suo costume, tutta la professionalità, la competenza e la disponibilità ai contatti umani che erano già diventate un segno distintivo del Servizio Prestito.

Il vuoto che ha lasciato resta enorme.

Infatti, la consapevolezza di aver perso un professionista esemplare, oltre che una "bella persona", come lo ha definito significativamente di recente un collega, ci accompagnerà per sempre.

Mauro Pleiade

Le fasi operative del progetto

Dopo una prima fase del lavoro in cui la Biblioteca Berio ha effettuato, congiuntamente con C.S.I.T.A., un'analisi dettagliata dei records TINlib del proprio catalogo e del relativo formato di esportazione, si è potuto procedere alla predisposizione del sistema ALEPH ad ospita-

re, accanto al catalogo dell'Ateneo, il catalogo Berio. Per garantire le reciproche individualità, è stato creato un ambiente separato (GLOBAL nella terminologia tecnica usata in ALEPH), con specifiche tabelle per la definizione delle caratteristiche del nuovo database, quali i

codici e i nomi dei campi contenuti nei records, i campi indice, ecc..

Una volta definito il database si è proceduto all'importazione dei dati, forniti su supporto magnetico secondo il formato scelto dopo l'analisi iniziale.

L'importazione è avvenuta su una licenza ALEPH dedicata, utilizzando procedure interne ad ALEPH, che consentono la conversione di file di testo, con delimitatori di campo e di records determinati, in formato ALEPH e successivamente ne consentono l'importazione nel database con contemporanea generazione dei file di indice.

La fase più delicata e che ha richiesto maggior tempo e attenzione è stata, ovviamente, quella dell'analisi del tracciato dei record e della definizione del nuovo database; una volta completata questa, a parte alcune prove iniziali, l'operazione di importazione effettiva dei records e di generazione degli indici ha richiesto solo una decina di ore di tempo macchina effettivo. Si tenga conto che la macchina utilizzata è uno SPARCserver 1000 con 2 processori a 60 MHz, 256 MB di RAM.

Per consentire l'avvio dell'operatività con l'attivazione delle modalità di interrogazione OPAC di Aleph e dell'interfaccia WWW, l'ultima fase del lavoro è consistita nella definizione dei formati di visualizzazione dei record, dell'aspetto delle pagine di interrogazione e di quelle informative.

Lucia Casanova

L'elaborazione dei dati

La base dati esportata da TINlib consiste in un file testo che deve a sua volta essere elaborato per il passaggio su Aleph. Inizialmente si è utilizzato Word per unire alcune informazioni contenute in campi differenti e "ripulire" errori ricorrenti di digitazione.

Per sveltire il lavoro ho scritto un programma che, in pochi secondi, oltre ad effettuare le necessarie modifiche nelle registrazioni, ne verifica l'integrità e segnala le anomalie. Il risultato che si ottiene al termine dell'elaborazione è la scrittura di un file per ogni tipo di operazione. Questo permette di verificare ciò che è avvenuto nel file di testo della base dati e ha consentito agli addetti alla catalogazione di eseguire le correzioni sul catalogo della biblioteca.

Per scrivere il programma ho utilizzato PERL (Practical Extracting and

Report Language), un linguaggio di programmazione che ha una struttura molto simile al C, ma con funzioni specifiche per il ritrovamento e la manipolazione di stringhe, che si può utilizzare su diverse piattaforme (Solaris, Linux, Windows NT).

Il programma è molto semplice: legge dal file uscito da TINlib una registrazione per volta, usando come separatore il salto pagina, esegue i controlli e quando il programma trova un errore di digitazione o una registrazione corrotta se possibile corregge automaticamente l'errore, altrimenti scrive la registrazione sia in un file apposito che nel file di uscita, in modo che si possa intervenire a mano.

Il risultato è un file principale pronto per essere importato su Aleph, un file di controllo con indicate le correzioni effettuate, e alcuni file, ciascuno per un problema diverso, nei quali sono riportati le registrazioni problematiche da rivedere.

Gregorio Montanari

I "libretti di Mal'aria": il catalogo della mostra

In occasione del centenario della nascita di Arrigo Bugiani si sono svolte alcune iniziative volte ad illustrarne la figura: la mostra *Scoprire le carte: i "Libretti di Mal'aria" in mostra*, a cura di Laura Malfatto con la collaborazione di Roberto Boero (4.12.1996 - 2.2.1997) e il seminario *Il pianeta di Arrigo Bugiani*, coordinato da Giorgio L. Olcese (11.12.1996).

Sull'ultimo numero de "La Berio" (1, gennaio-giugno 1997) è stato pubblicato il catalogo della mostra, allestita in seguito al dono dell'intera collezione dei libretti alla Sezione di Conservazione della Biblioteca Civica Berio (cfr. Laura Malfatto, *La Biblioteca Berio si arricchisce di una nuova collezione: i libretti di Mal'aria*, "Vedi anche" 8 (1996), 2).



FERRI DEL MESTIERE

Repertori bibliografici recentemente acquisiti dalla Biblioteca Universitaria

- Regiam sibi bibliothecam instruxit : legature di pregio del secondo Cinquecento dalla raccolta di Gian Federico Madruzzo. - [Trento]: Società di studi trentini di scienze storiche, [s.d.]. - 176 p. : ill. ; 21 cm. - (Collana di Quaderni ; 5)
- Le livre à gravures au XVIII siècle : suivi d'un essai de bibliographie. Douze planches hors texte et quarante bandeaux et culs-de-lampe dans le texte / Maurice Boissais et Jacques Deleplanque. - Paris : Librairie Gründ, [s.d.]. - 214,2 p. : ill.,tav. ; 24 cm
- A short title catalogue of eighteenth century printed books in the National Library of Medicine / Compiled by John B.Blake. - Bethesda,Mar. : U.S.Dept.of Health,education and welfare..., 1979. - 501 p. ; 27 cm
- Annuario delle Università europee : 1990. 400 Università e sedi d'insegnamento a livello universitario della CEE... / A cura di Pier Angelo Mori. - Milano : Bibliotechne, © 1990. - 286 p. ; 30 cm
- Il catalogo / Carlo Revelli ; in collaborazione con Giulia Visintin. - Milano : Editrice Bibliografica, © 1996. - 462 p. ; 24 cm. - (I manuali della biblioteca ; 1.
- La sezione di biblioteconomia nelle sale

- di consultazione : catalogo. - Roma : Ist.Poligrafico e Zecca dello Stato, 1994. - 180 p. ; 24 cm. - (I quaderni della Biblioteca Nazionale di Napoli. Serie VIII ; n.3)
- Statutencodices des 13. jahrhunderts als zeugen pragmatischer schriftlichkeit : die handschriften von Como,Lodi,Novara,Pavia und Voghera / Herausgegeben von Hagen Keller,Jörg W. Busch. - München: Wilhelm Fink, 1991. - X,214 p. ; 27 cm. - (Müntersche mittelalter-schriften ; 64)
- Catalogue of watermarks in italian printed maps : ca.1540-1600 / David Woodward. - Firenze : L.S.Olschki, 1996. - 204 p. : Fig. ; 24 cm. - (Biblioteca di bibliografia italiana ; CXLI)
- Notable encyclopedias of the late eighteenth century : eleven successors of the Encyclopédie / Edited by Frank A. Kafker. - Oxford : The Voltaire Foundation, 1994. - 424 p. ; 24 cm. - (Studies on Voltaire and the eighteenth century ; 315)
- Il fondo Benvenuto e Regina Disertori / A cura di Donatella Falchetti Pezzoli,Carla Giunchedi Borghese,Laura Zumkeller. - Milano : Biblioteca Nazionale Braidense, 1987. - 197 p. : Ill. ; 24 cm
- Almanacchi milanesi del '700 / [Conservati presso la Biblioteca Nazionale Braidense] ; [a cura di] Giuseppe Barretta,Grazia Maria Griffini Rosnati;premessata di Gianmarco Gaspari. - Milano :

- Biblioteca Nazionale Braidense, 1996. - 87 p. ; 20 cm. - (Schedari ; 5)
- Bayerische Staatsbibliothek katalog 1501-1840 = Bavarian State Library catalogue 1501-1840. - CD-ROM. - München : K.G.Saur (Reed Reference Electronic Publishing), © 199
- ISBN : Agencia española.Libros españoles. - CD-ROM. - Madrid : Ministerio de cultura;Centro del libro y de la lectura (Software y edición Micronet), © 1996. - + Manual de referencia KWIC-Knosys windows para información en CD-ROM
- Catalogo mediateca / Comuni di Cattolica e Gabicce Mare. Servizio unificato di biblioteca. - Cattolica : Centro Culturale Polivalente, 1996. - 387 p. ; 24 cm
- Guida alla catalogazione in SBN : libro antico / Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - Roma : ICCU, 1995. - 263 p. ; 30 cm
- Guida alla catalogazione in SBN : pubblicazioni monografiche. Pubblicazioni in serie / Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - Seconda edizione. - Roma : ICCU, 1995. - VI,315 p. ; 30 cm
- Le fonti archivistiche : catalogo delle guide e degli inventari editi (1861-1991) / Ministero per i beni culturali e ambientali.Ufficio centrale per i beni archivistici ; a cura di Maria Teresa Piano Mortari e Isotta Scandaliato Ciciani ; introduzione

segue a pag. 12

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di Giorgio Passerini

PICCOLI PASTICCERI IN BIBLIOTECA

Domani alla Biblioteca De Amicis inizierà "Una mattina di zucchero. Il pandolce in rima", un laboratorio di manipolazione ed espressione in cui i ragazzi, partendo dall'elaborazione di una filastrocca in tema, passeranno poi alla preparazione dei dolci.

(Il Secolo XIX, 14/3/97)

RIAPRE LA BIBLIOTECA DI SORI

Torna ad aprirsi al pubblico la Biblioteca civica "Italo Calvino" di Sori, recentemente ristrutturata dopo anni di oblio. L'appuntamento è per oggi alle 17, quando si terrà l'inaugurazione della mostra "Oh che bel castello", rassegna bibliografica itinerante del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia. È importante che Sori abbia finalmente una biblioteca a pieno regime : stando alle prospettive, i locali sono destinati a funzionare sempre meglio. L'amministrazione comunale ha, infatti, deciso di continuare l'opera di rilancio culturale del paese, ampliando gli spazi della biblioteca e facendo funzionare l'ex cinema-teatro.

(Il Secolo XIX, 25/3/97)

LA DE AMICIS IN TRASFERTA ALLA FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI DI BOLOGNA

La Biblioteca De Amicis sarà presente con un suo stand nell'ambito dell'annuale Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna per tutta la durata della manifestazione (padiglione 21, stand B1). Nell'occasione, sarà presentata ufficialmente la nuova sede della Biblioteca

all'Expò, alla presenza dell'Assessore Giovanni Meriana, di Renato Picco della Porto Antico, dell'architetto Franchini e del direttore Francesco Langella.

(Il Secolo XIX, Il Lavoro, 9/4/97)

DUE IDEE PER L'UNIVERSITARIA

In una lunga lettera inviata al *Secolo XIX* in risposta all'articolo apparso il 18 marzo, Francesco Sicilia, Direttore Generale dell'Ufficio Centrale Beni Librari del MBCA, ripercorre le diverse tappe della lunga "caccia" ad una sede adeguata per la Biblioteca Universitaria di Genova, riconferma l'impegno - anche finanziario (5 miliardi) - dello Stato e stimola enti locali e università ad una più fattiva collaborazione. Nel frattempo spuntano due nuove possibili soluzioni, secondo quanto spiega l'assessore Alejandro Longhi: una ex-caserma dei carabinieri sopra Principe e un grande complesso in Darsena, di proprietà del Ministero delle Finanze.

(Il Secolo XIX, 27/4/97)

LA BIBLIOTECA TRADUCE IN BRAILLE

Un sogno diventa realtà: grazie ad un progetto realizzato dal Comune di Genova e dall'Istituto Chiossone, per la prima volta in Italia i non vedenti avranno a disposizione un sistema computerizzato avanzatissimo che traduce in tempo reale i caratteri della stampa in codici Braille o in linguaggio, grazie a un sintetizzatore vocale. Entro breve tempo in tre biblioteche cittadine (Berio, Benzi di Voltri e Istituto Chiossone)

segue a pag. 11

I NOSTRI LIBRI LE NOSTRE BIBLIOTECHE

Le raccolte dell'Archivio di Stato di Imperia e Sezioni di San Remo e Ventimiglia

Gli Archivi di Stato hanno il compito di conservare gli archivi degli Stati pre-unitari, gli atti degli organi statali non più occorrenti alle necessità del servizio e tutte le carte che lo Stato si trovi a detenere a qualsiasi titolo. Essi sono dislocati in ogni capoluogo di provincia e talvolta in centri minori, in presenza di un patrimonio documentario particolarmente rilevante. È questo il caso delle Sezioni di San Remo e Ventimiglia. Presso tali strutture è in funzione una sala di studio, dove gli utenti possono consultare la documentazione sia a scopo di studio che a scopo giuridico-amministrativo.

Questi istituti sono dotati di una biblioteca, la quale a norma di legge nasce per le esigenze del personale; il regolamento del 1911 precisa infatti che essa "serve specialmente agli impiegati" e che solo in seconda istanza ne è consentito l'utilizzo da parte degli "studiosi [, i quali] possono richiedere nella sala di studio i libri necessari alle loro ricerche". La biblioteca si configura dunque come supporto alla formazione dei funzionari e come mezzo per il conseguimento dei fini istituzionali dell'ufficio; in quanto tale, essa ha carattere di complesso librario marcatamente specializzato. Da questa sua natura di strumento interno derivano inoltre due importanti peculiarità gestionali: l'esclusione dei frequentatori dal prestito, che resta riservato al personale, e la priorità nell'uso dei materiali delle esigenze di istituto su quelle dell'utenza.

Ma quali sono i compiti istituzionali degli Archivi di Stato? Essi consistono, come si deduce da quanto già detto, da un lato, nella conservazione e nella messa a disposizione del pubblico dei documenti custoditi, dall'altro, nella sorveglianza sugli archivi degli uffici statali e l'acquisizione delle relative carte non più utili all'attività corrente. Il personale tecnico si occupa pertanto della tutela dei materiali, curandone il condizionamento fisico-ambientale e l'eventuale restauro, nonché della loro corretta e funzionale organizzazione, procedendo a riordini e predisponendo inventari, regesti, trascrizioni; esso fornisce inoltre agli interessati l'opportuno ausilio per la consultazione.

Da ciò possiamo ricavare alcune basilari caratteristiche delle nostre raccolte. Troveremo innanzitutto testi di archivistica, la disciplina che affronta tutti i problemi del settore, sia dal punto di vista

della mera conservazione che dell'ordinamento. Un titolo classico come unico esempio: la celebre "Archivistica" del Casanova, risalente al 1928. Avremo poi testi di diplomatica, per lo studio della struttura degli atti, e di paleografia, per la decifrazione delle antiche scritture. Ed è forse opportuno ricordare che agli archivisti di Stato è richiesto appunto il diploma di specializzazione in tali discipline. Troveremo inoltre testi di storia, senza la cui conoscenza è impossibile riordinare un fondo, approntare un inventario e prestare consulenza agli utenti. E sarà storia non solo degli avvenimenti, ma anche delle istituzioni, giacché, non dimentichiamolo, gli archivi non sono che la proiezione documentaria dell'attività degli organi che li hanno prodotti. L'interesse per la storia locale rappresenta poi lo specifico dei singoli istituti. Sicché nella sede di Imperia e nelle Sezioni di San Remo e di Ventimiglia troveremo, in particolare, testi relativi all'area genovese e in special modo al Ponente ligure, taluni di carattere assai settoriale. Ed è importante sottolineare, a questo proposito, che è fatto obbligo agli studiosi che utilizzano materiali dell'Archivio per le loro pubblicazioni o tesi di laurea di donarne copia all'Istituto. Non potranno mancare, come in un qualsiasi centro culturale che si rispetti, gli strumenti di consultazione generale, enciclopedie, dizionari, repertori. Ad esse si aggiungeranno opere di base altamente specialistiche come l'indispensabile *Glossarium mediae et infimae latinitatis* del Du Cange.

Troveremo poi testi per la conduzione dell'ufficio, sia in quanto branca dell'amministrazione statale sia in quanto, più specificamente, dipendenza del Ministero per i beni culturali e ambientali, non senza riferimento alle funzioni di servizio al pubblico: manuali e apparati normativi di carattere generale (contabilità di Stato, gestione del personale etc.) e studi e raccolte legislative concernenti i beni culturali e archivistici. E qui il pensiero corre al "Funzionario delegato" di Luigi Papiano, provvidenziale "summa" per tutti gli amministratori statali. Sarà presente, anche se non fa propriamente parte della biblioteca, la raccolta aggiornata della Gazzetta Ufficiale e di consimili fogli normativi.

Sarà utile ricordare che agli Archivi di Stato pervengono tutte le pubblicazioni

dell'Ufficio Centrale da cui dipendono: studi, inventari, repertori, raccolte normative, manuali utili alla gestione tecnica. Sono inoltre ampiamente rappresentate le edizioni del Ministero per i beni culturali e ambientali in generale, il quale, come è noto, si occupa dei beni architettonici, archeologici e artistico-storici: bollettini, saggi, resoconti, ecc. La biblioteca è poi sistematicamente incrementata dai reciproci scambi tra i vari istituti ministeriali e archivistici. E mi piace ricordare a questo proposito che il volume *Il catasto della Magnifica Comunità di Ventimiglia - Famiglie, proprietà e territorio (1545-1554)*, recentemente edito dall'Archivio di Stato di Imperia- Sezione di Ventimiglia, è stato inviato a tutti gli Archivi di Stato e agli organi centrali del Ministero. Un cenno meritano anche le riviste, acquisite secondo gli stessi criteri specialistici sopra enunciati.

All'inizio di queste brevi note si diceva che solo in subordine è consentito agli studiosi l'accesso alla biblioteca, la quale ha la sua precipua ragione d'essere nell'uso interno. Si deve peraltro aggiungere che la consultazione bibliografica va acquistando presso le nostre sale sempre maggiore importanza, fino a configurarsi tendenzialmente come servizio autonomo, pur con l'esclusione, si ribadisce, del prestito. E ciò per la presenza sia di materiali fortemente specializzati, sia di raccolte normative complete e aggiornate. Di fatto alcuni utenti frequentano le nostre sale solo per la ricerca bibliografica. Negli acquisti, d'altronde, si cerca di tenere conto anche delle esigenze degli utenti.

Aggiungiamo a titolo indicativo che la consistenza globale dei tre istituti è all'incirca di 6.000 tra volumi e opuscoli, e che numerosi sono i periodici, tra i quali una cinquantina correnti. Sono disponibili cataloghi topografici, per autore e per titolo, a carattere semplificato secondo le esigenze dell'Ufficio con possibilità di ricerca informatizzata.

Riportiamo infine per gli interessati gli orari di apertura della sala di studio.

Archivio di Stato di Imperia:
lun., mer., ven., sa.: 8.30-13.30

Sezione di San Remo:
tutti i giorni feriali: 8.15-13.15;

Sezione di Ventimiglia:
tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 13,30

Maristella La Rosa
Direttrice dell'Archivio di Stato di Imperia
e Sezioni di San Remo e Ventimiglia

LA TEORIA E LA PRASSI

I corsi e i ricorsi nella storia dell'uomo e delle istituzioni da lui create sono talvolta molto evidenti e facili da individuare. La più parte di noi ben ricorda il tempo nel quale la stanchezza nei confronti della retorica vuota delle teorie era un sentimento collettivo. Il desiderio di tutti era agire, senza più perdere tempo a fondare la prassi in costruzioni ideali che avevano finito col prevalere, trasformandosi in fantasmi del reale. Ebbene, dopo anni di azione sbrigliata, eccoci di nuovo di fronte al dubbio. Può davvero la prassi bastare a se stessa? Credo che tutti oggi risponderemmo negativamente.

La pronta risposta della nostra associazione a questo bisogno sembra confermarne la vitalità. Il prossimo congresso vedrà al centro il tema della deontologia professionale. E certamente non sarà vuota retorica.

Per esserne convinti, è sufficiente dare uno sguardo ai documenti preliminari che sono già stati pubblicati sull'argomento. «AIB notizie», vol. 6 (1994), n. 10, pp.14-15, già offriva alla nostra lettura *le Proposte di un codice deontologico del bibliotecario* a cura del Collegio dei proibiviri allora in carica. Vale la pena di rileggerlo oggi, soprattutto per l'accurata ricostruzione bibliografica che presenta nelle prime righe. I riferimenti potrebbero oggi essere completati, delineando così un'interessante storia del farsi strada di questa esigenza fra noi. Il «Bollettino AIB», vol. 37 (1997), n. 1, si apre infatti con un editoriale di Giovanni Lazzari dal titolo *L'urgenza del codice deontologico* (pp. 5-6) che si riallaccia, oltre alle succitate *Proposte* anche ai *Principi fondamentali* che le proseguivano sul numero 10 di «AIB notizie» del 1995. Le più recenti battute di questo tam-tam che ci sta animando sono reperibili sulle pagine Web dell'AIB, alla seguente URL: <http://www.aib.it/aib/etica.htm> ; <http://www.aib.it/aib/etica.htm>

Chi fra i lettori avesse difficoltà a raggiungere il testo, intitolato *Bozza di proposte per un codice di comportamento dell'Associazione italiana biblioteche* può farne richiesta alla redazione di «Vedi anche» o alla segreteria del Cer (Recapito postale: AIB Sezione Ligure. Casella postale 1373; Daniela Pareti, tel. 010-565274/5531731), e ne riceverà immediatamente copia.

Una lettura particolarmente avvincente ed entusiasmante, che può cancellare ogni dubbio in chi ancora non fosse persuaso della necessità di una teoria che sostenga la nostra prassi, animandola dall'interno e rendendola più efficace perché più motivata, è il testo del *Policy manual* dell'ALA, prelevabile in rete dal gopher dell'American Library Association. Il link

Dal torchio ad Internet: omaggio ad Aldo Manuzio

Il 26 settembre 1997 si è svolto a Venezia, nella splendida cornice della Fondazione Cini, il convegno "Dal torchio ad Internet: omaggio ad Aldo Manuzio. Come le nuove tecnologie cambieranno il nostro rapporto con le letture: ieri per sfogliare pagine, oggi e domani per navigare nei testi".

Tale iniziativa è stata patrocinata dalla Festo Pneumatic, in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia, nel quadro degli appuntamenti annuali promossi dall'industria tedesca per celebrare il genio italiano nei luoghi dove esso si è espresso dimostrando nel contempo quanto il mondo culturale ed imprenditoriale italiano e tedesco siano strettamente legati nel presente e lo siano stati anche nel passato. Gli interventi hanno spaziato a largo raggio sul trattamento dell'informazione partendo dall'angolo speculare dell'esperienza specifica degli invitati che hanno apportato il loro contributo culturale e vissuto. Così l'on Rognoni, in apertura dei lavori, ha illustrato il faticoso iter legislativo che dovrebbe, se approvato, ricomporre l'universo dell'informazione in una situazione normativa più equilibrata alla luce anche dell'eliminazione delle tariffe doganali per gli strumenti delle telecomunicazioni che sanerà in parte i problemi di un Paese che ne consuma il 40% producendone solo il 15%; il libro forzatamente dovrà imporre nuovi rapporti con le nuove tecnologie, anche in termini di profitto, dove per il momento la carta domina sull'elettronica. L'esperienza editoriale del Sole 24 ore rileva

questo fatto, anche se l'azienda leader del settore investe intensamente nell'editoria elettronica perché essa permette, in particolare nel campo economico finanziario, la riproduzione di una massa di notizie interessanti che il giornale non ha più lo spazio fisico per contenere. La "limitatezza" della carta apre quindi la strada alla illimitatezza spaziale e temporale di Internet; in questo momento Internet raccoglie quella parte di mercato, soprattutto giovanile, che si è allontanato dalla carta e trova nel cyberspazio la soddisfazione dei propri bisogni informativi.

Ad essi cerca di rispondere in maniera più puntuale la TV digitale che tra l'altro, permettendo rapporti più stretti TV/PC, fa uscire, grazie a questa stessa connessione, la cultura di Internet da quell'area di connotazione fortemente informatica che l'ha caratterizzata finora. La diffusione dell'informazione, l'individuazione di fette di mercato cui indirizzare la produzione, la possibilità di sapere che cosa si produce e a quanto, trovano il precursore proprio in Aldo Manuzio che dominò tutto il processo produttivo dell'informazione ponendosi di fronte ad esso come uomo di cultura rinascimentale, editore ed imprenditore. Le scelte imprenditoriali precise e finalizzate diedero vita ad una delle più felici sintesi di quanto detto: la ricerca dei manoscritti più antichi e pregiati, l'uso di carta di altissima qualità, le opere riprodotte introdussero già nel XVI sec. il moderno concetto di qualità totale che trovò nel libro la sua prima espressione. Paradossalmente, oggi siamo

segue in ultima

è attivo da AIB Web. I capitoli dedicati al codice di comportamento del bibliotecario mettono in evidenza le due principali piste che lo animano, ovvero quella rivolta all'interno, che mira ad assicurare un alto livello di professionalità nel nostro agire, rendendolo pertanto valutabile e competitivo, e quella rivolta all'esterno, che si propone di garantire la difesa dei diritti dell'utente all'informazione ed alla libertà di pensiero.

Invitiamo tutti i lettori di «Vedi anche» a prendere in esame almeno qualcuno di questi documenti ed a farci eventualmente sapere le sue reazioni in proposito. Anche questa partecipazione può essere una prima applicazione del nascente codice di comportamento ed una garanzia della sua concretezza.

D. P.

E. S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche

Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913
e-mail: info@burioni.it - <http://www.burioni.it>

consultate il nostro catalogo:
<http://www.burioni.it>

DA PONENTE E DA LEVANTE

DA SANREMO:

a cura di Mara Becco e Loretta Marchi

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL PONENTE

Rispettando subito uno degli obiettivi che si era prefissato, e cioè un maggior coinvolgimento del Ponente Ligure nelle attività della sezione ligure dell'AIB, il CER-Liguria si è riunito per la prima volta a San Remo, presso la Biblioteca Civica, il 30 settembre 1997. È questo un chiaro segno, insieme all'elezione della Dott.ssa Loretta Marchi (bibliotecaria di San Remo) e membro del nuovo CER, della volontà del Comitato di capire le realtà decentrate e di dare voce ai colleghi delle Riviere.

Nell'ambito dell'incontro, al quale hanno partecipato circa 15 bibliotecari provenienti dalle province di Imperia e Savona ed il CER quasi completamente con il presidente Graziano Ruffini, Fernanda Canepa, Violante Notarnicola, Calogero Farinella e Loretta Marchi, sono stati affrontate numerose proble-

matiche di grande interesse.

Dopo un'esauriente presentazione dell'AIB e della sua attività, a beneficio di quanti non sono ancora iscritti all'Associazione, il Presidente ha trattato temi di attualità quali il riconoscimento e l'etica professionale, il rapporto con la Regione Liguria e il Congresso nazionale AIB che si svolgerà a Genova nel prossimo anno, mentre Fernanda Canepa e Calogero Farinella hanno presentato la stampa dell'AIB e le pubblicazioni della collana AIB-Sezione ligure.

Moltissime sono state le segnalazioni dei bibliotecari circa la difficoltà che si incontrano nella gestione quotidiana delle biblioteche ed altrettante le richieste formulate riguardanti soprattutto corsi di formazione e di istruzione.

A conclusione dell'interessante e

vivace incontro, dal quale è soprattutto emersa la volontà del neo eletto CER Liguria di assumere un ruolo più attivo nel Ponente Ligure, si sono evidenziati alcuni obiettivi che sarà necessario raggiungere per migliorare l'attuale condizione delle strutture bibliotecarie delle province di Imperia e Savona.

Tra le proposte la creazione di una Commissione del Ponente, per un'attenta valutazione delle problematiche locali, la redazione di un "Libro bianco" per una conoscenza corretta delle realtà bibliotecarie del Ponente, l'organizzazione di un corso di aggiornamento professionale su "Internet in biblioteca" da tenersi in una biblioteca della provincia di Imperia entro la fine dell'anno.

Daniela Filippi

Biblioteca civica di San Remo

Le Biblioteche sui quotidiani liguri *(segue da pag. 8)*

saranno installate tre postazioni di lettura al computer. Il progetto TestLab, finanziato in parte con fondi europei, partirà simultaneamente in altri quattro Paesi: Austria, Gran Bretagna, Irlanda e Olanda.

(Il Giornale, 1/5/97)

A GENOVA UNA CITTÀ DEI BAMBINI :

ITINERARIO DI GIOCHI TRA MUSEI E BIBLIOTECA

Ancora pochi mesi e Genova avrà la *Città dei Ragazzi* più grande e attraente d'Italia, così assicura Renato Picco, amministratore delegato della "Porto Antico". L'area del Mandraccio e dei Magazzini del Cotone diventerà un polo d'attrazione di bimbi e giovani, non solo italiano : l'Acquario, traino ufficiale della Genova con ambizioni turistiche, riceverà conforto dalla Biblioteca DeAmicis che entrerà in scena a dicembre, occupando il piano superiore dei Magazzini del Cotone.

(Il Secolo XIX, 18/5/97)

PIEVE: UNA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

Nasce a Pieve Ligure la prima biblioteca artistica multimediale della riviera di levante. Il progetto è nato in occasione dell'informatizzazione della raccolta D'Amato, donata 25 anni fa dalla famiglia al Comune rivierasco. L'amministrazione comunale ha stabilito, in collaborazione con Ares Multimedia, di creare una sezione informatica della biblioteca civica, presso la quale consultare i Cd-rom d'arte prodotti in Italia.

(Il Secolo XIX, 27/5/97)

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO APERTA AL PUBBLICO

E' aperta al pubblico la biblioteca, dedicata a Monsignor Roba, del seminario arcivescovile Benedetto XV di Genova, in salita Cavallo 104 (tel. 272.43.41). Un'iniziativa nata con l'auspicio di avvicinare due universi in apparenza distanti: cattolico e laico.

(Il Lavoro, 3/6/97)

BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE APERTE... NEI SOGNI DEI GENOVESI

Cento pagine di ricerca, condensate in un volume dal titolo: "Genova a parole": uno studio della Lummi-Libera Università di Milano e del suo hinterland, insiste sulla necessità di dare spazio alla cultura, attraverso un più stretto legame tra università e città, uscendo dal binomio studente-ateneo, ma aprendosi a tutti coloro che hanno bisogno di aggiornamento professionale. "Poter fruire del patrimonio bibliotecario presente in una città - si spiega all'interno della ricerca - trasformarlo in un bene pubblico, organizzare sedi fisiche adeguate per la consultazione, orari adeguati delle sale di lettura, significa garantire la crescita di una città".

(Il Lavoro, 5/6/97)

DE AMICIS: PER COLPA... DI UN VATER, LA BIBLIOTECA NON PUÒ TRASLOCARE

Tre moduli dei Magazzini del Cotone verranno occupati dalla più grande biblioteca europea per l'infanzia, quella "De Amicis" diretta e rilanciata da un vivacissimo comunale quarantenne, il bibliotecario Francesco Langella. Ma l'inaugurazione slitta dal giugno '96, giù giù fino al febbraio-marzo '98, per colpa della legge 626 che prevede servizi differenziati per il personale dipendente. Da tempo l'architetto Giancarlo Franchini chiede che le delibere per i servizi e per le scaffalature della nuova De Amicis vengano approvate dalla Giunta, ma la macchina burocratica, impegnatissima per il trasloco della Berio, non riesce a sbloccare la situazione. Invano - da ottima ex bibliotecaria - la superdirigente del settore, Teresa Sardanelli, fa pressioni. Altrettanto invano ci provano, un giorno sì e l'altro anche, il direttore della De Amicis, Langella e l'allestitore Franchini.

(Il Lavoro, 8/6/97)

segue a pag. 12

DA PONENTE E DA LEVANTE

NUOVE INIZIATIVE DELLA "CIVICA" DI FINALE LIGURE

All'inizio dello scorso anno il Comune di Finale Ligure, tornando a gestire direttamente la Biblioteca Civica, ha deciso di potenziare e rilanciare la struttura. Alcune iniziative realizzate o in corso di realizzazione meritano d'essere segnalate.

APERTURA SERALE E LUNEDÌ DELLA BIBLIOTECA.

Ormai da un anno, la biblioteca è aperta anche al lunedì sera, dalle 20, 30 alle 22,30 per andare incontro alle esigenze di coloro che non possono frequentarla durante il giorno. L'utenza ha apprezzato l'insolita iniziativa anche perché, parallelamente ai normali servizi, nel salone delle riunioni si sono tenuti i "Lunedì della Biblioteca". Ben 24 incontri settimanali, da metà dicembre a metà giugno, senza interruzioni: conferenze (molto gradite quelle sui temi di interesse locale) letture di libri, proiezione di diapositive, film e documentari. "Per un lunedì diverso - recitava lo slogan sui manifesti e i depliant - per stare insieme, leggere, imparare, dialogare, e spegnere, una sera alla settimana, la televisione".

BESTSELLERS IN BIBLIOTECA.

Grandissimo successo ha riscosso un'altra iniziativa, quella dei "Bestsellers in biblioteca", che si ripropone di portare in biblioteca i libri di maggior successo in tempo reale. La libreria Centofiori si è impegnata a fornire regolarmente tutti i titoli presenti nella classifica del settimanale Tuttolibri. Questi libri vengono dati in lettura per un "prestito breve" di 10 giorni, per permettere al maggior numero possibile di persone di usufruire del servizio. Per ogni libro viene tenuta una scheda che serve a registrare i lettori e anche le prenotazioni. Alla fine dell'anno la Biblioteca stilerà una classifica dei libri più letti.

CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE FINALESI.

Un grande progetto in fase di realizzazione è quello del "Catalogo Unico delle Biblioteche Finalesi". Finale Ligure possiede un patrimonio librario di quasi 70.000 libri appartenenti a enti e realtà diverse: il Comune (17.000 volumi), il Museo Civico (10.000), l'Istituto Internazionale di Studi Liguri (3.000), la Parrocchia di Finalmarina (3.000) l'Abbazia Benedettina di Finalpia (35.000), la Comunità Evangelica (1.000). Si tratta di un patrimonio di notevole interesse, con fondi importanti che spaziano dall'ar-

cheologia alla preistoria, dalla geologia alla religione, dalla filosofia alla storia locale, che non risulta valorizzato come potrebbe. La catalogazione esistente interessa infatti una percentuale minima dei 70.000 libri, e per la maggior parte non segue la normativa nazionale e internazionale. Da questa constatazione è nato il progetto che si propone di tutelare, censire e valorizzare questo patrimonio con la creazione di un catalogo unico, in sintonia con le iniziative promosse dalla Provincia di Savona (Censimento dei fondi antichi) e dalla Regione Liguria (Catalogo Collettivo), facendo possibilmente di Finale Ligure un centro pilota. Il Comune di Finale ha già messo a disposizione alcuni Personal Computer, la Regione ha tenuto proprio a Finale un corso di aggiornamento per il personale delle biblioteche, la Provincia invierà due catalogatori.

Flavio Menardi Noguera

Un affettuoso benvenuto a Giacomo ed a Matteo ed un augurio alle loro rispettive mamme Mara Becco e Maria Grazia Timo dalla Redazione di Vedi Anche e dai colleghi dell'A.I.B.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri (segue da pag. 11)

INAUGURAZIONE DI UNA NUOVA BIBLIOTECA PER IL QUARTIERE DI STURLA

Una minibiblioteca per Sturla: l'iniziativa promossa dal Circolo Arci Lavoratori Sturlesi, sezione Arcipicchia, in Via Sagrado 17, nei pressi di via Isonzo, è stata realizzata grazie a un gruppo di volontari abitanti nella zona che hanno già catalogato 1.100 volumi nuovi e usati, ricevuti in dono da privati, case editrici ed enti. La biblioteca sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, il sabato solo al mattino.

(Il Secolo XIX, Il Lavoro, 14/6/97)

RACCONTI DI PAURA IN BIBLIOTECA (MA TUTTI DA RIDERE)

Inizia alla Biblioteca De Amicis una serie di quattro appuntamenti con la lettura animata ad alta voce, riservata ai bambini da 5 a 10 anni, a cura di Lucia Tringali. Si comincia con "Era una notte buia e tempestosa", racconti di paura tutti da ridere.

(Il Secolo XIX, 17-19-25/6/97)

UNIVERSITÀ : SE VI SERVE UN LIBRO ECCO DOVE CONSULTARLO

Nell'inserto "Liguria-Università" del "Lavoro-La Repubblica" vengono proposte utili e complete schede-guida ai CSB dell'Università di Genova. Per Giurisprudenza - ad esempio - vengono elencati nel dettaglio i servizi offerti dalla Biblioteca Centrale e dalle Biblioteche degli Istituti, di cui vengono forniti anche indirizzi, orari, numeri di telefono e indirizzi di posta elettronica.

(Il Lavoro, 28/6/97)

PARTE A ZOAGLI LA BIBLIOTECA IN SPIAGGIA

Riparte l'iniziativa estiva "Biblioteca in spiaggia", promossa dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova. Il consigliere delegato alla cultura del Comune di Zoagli, Anna Bonali, spiega che "Comunque è intenzione dell'Amministrazione garantire la presenza di una pubblica biblioteca a Zoagli: siamo in trattative già da un paio d'anni

con le Ferrovie dello Stato per affittare i locali della ex Stazione per la nostra biblioteca. Siamo già in possesso di alcuni volumi donati al Comune da privati".

(Il Lavoro, 8/7/97)

NASCE DENTRO IL PORTO LA PRIMA BIBLIOTECA PER LA GENTE DI MARE

Con l'inaugurazione di un centro culturale in via Molo Cagni, l'Associazione dei "Barbi" (dal nome di un'antica corporazione di lavoratori portuali) e la circoscrizione di Pré-Molo-Maddalena lanciano un progetto di biblioteca dedicata alla storia, alle tradizioni nostrane e al porto. I 545 volumi allineati sugli scaffali attendono di moltiplicarsi grazie alle donazioni di istituzioni e privati.

(Il Giornale, 11/7/97)

IN BIBLIOTECA ARRIVA LA "TASSA SUI COMPUTER"

La tecnologia fa miracoli ma la burocrazia non è da meno. Una circolare del Ministero per i Beni culturali ha disposto che d'ora in poi usare il computer portatile in biblioteca, come è ormai diffusa abitudine da parte di studiosi, studenti e professori, costerà 100 lire all'ora. L'applicazione della nuova normativa implica una serie di problemi: elaborazione di un modulo ad hoc sia per la richiesta che per la quietanza, stipula di un'assicurazione a carico della biblioteca e un interrogativo: chi e come controllerà il tempo in cui il computer è stato utilizzato? In attesa che altre circolari ministeriali scioglano questi nodi, è stata ideata una brillante soluzione: vietare l'uso dei computer portatili. I primi a essere scioccati sono gli stesso dipendenti dell'Università: "Oltretutto - spiega uno di loro - sono convinto che i costi necessari per incassare le cento lire saranno superiori agli introiti".

(Il Secolo XIX, 23/7/97)

segue a pag. 13

DA PONENTE E DA LEVANTE

SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE**Ad ottobre sono state inaugurate le Biblioteche a Dego e a Piana**

Il nostro Sistema bibliotecario si allarga e si potenzia ancora di più. Dopo l'allargamento dei confini della Comunità Montana, anche il servizio bibliotecario ha subito interessanti modifiche che riguarderanno sostanzialmente il numero delle biblioteche aderenti al Sistema.

Il Comune di Altare ha provveduto ad instaurare una collaborazione attraverso la sua Biblioteca Civica che adesso ha messo a disposizione di tutti gli utenti del Sistema il proprio patrimonio librario; naturalmente gli altaresi avranno la possibilità di potere avere in prestito qualsiasi libro del Sistema.

La grande novità comunque riguarda tuttavia i Comuni di Dego e Piana che non hanno mai avuto alcuna biblioteca e che a partire dal mese di ottobre avranno la possibilità di offrire ai propri cittadini una grande opportunità di leggere e scegliendo tra tanti libri e riviste.

Ogni utente potrà inoltre consultare facilmente il catalogo informatizzato dell'intero Sistema attraverso una semplice interrogazione al Computer che sarà installato presso le biblioteche, sarà quindi possibile richiedere, ed avere grazie al servizio di bibliobus, qualunque libro presente nel Sistema bibliotecario (una scelta che riguarderà oltre 30.000 volumi disponibili in 15 biblioteche).

Il servizio per ogni utente sarà completamente gratuito. Sia a Dego che a Piana le biblioteche saranno ubicate all'interno degli edifici scolastici.

Luca Franchelli

A Celle e Varazze: corso di costruzione del libro

Da alcuni anni le Biblioteche di Varazze e Celle Ligure stanno attuando un "Progetto Lettura" in collaborazione con il Circolo didattico della scuola elementare dei due Comuni ed in collegamento con la Biblioteca per ragazzi "De Amicis" di Genova.

Il progetto, rivolto agli insegnanti, agli alunni, nonché ai genitori della scuola elementare e mantenere si è articolato in molteplici attività: dalle conferenze tenute da esperti del settore e rivolte ad un pubblico adulto per approfondire alcune tematiche inerenti la letteratura infantile ai laboratori di lettura per i bambini con lo scopo di avvicinamento al mondo del libro attraverso il racconto orale e la lettura ascoltata, intesa come prima tappa verso la futura lettura autonoma.

L'attività sinora svolta ha avuto esiti molto positivi, riscontrabili sia dall'incremento di iscrizioni e prestiti dei piccoli utenti presso le rispettive biblioteche, sia dalla stabilità che si è venuta a creare nel rapporto scuola e biblioteca. Molte classi effettuano periodicamente visite usufruiscono di prestiti di materiale librario da utilizzare in classe.

Nell'anno scolastico '97-'98 l'attività avrà un taglio diverso ed originale rispetto al passato: verrà realizzato infatti un corso che avvii alla conoscenza del libro, inteso come oggetto da costruire.

"Una conoscenza che deriva dalla costruzione, quindi dalla manipolazione del foglio di carta che, pur attraverso tecniche elementari basate sulle piegature e i tagli, viene trasformato in quella complessa struttura spaziale e temporale che chia-

miamo libro" - spiega il prof. Maurizio Loi, esperto di comunicazione visiva e direttore del corso, nella sua presentazione.

Il corso è articolato in un laboratorio docenti sviluppato lungo 3 incontri ed un laboratorio alunni che prevede un incontro con ogni classe partecipante.

Gli obiettivi del corso vengono così descritti dal prof. Loi:

"Iniziare alla conoscenza del libro attraverso attività di sperimentazione diretta sui materiali, sulle forme, sulle tecniche di assemblaggio, e sulla loro trasformazione in flussi narrativi. Introdurre ai linguaggi dell'Arte Contemporanea attraverso le collane per l'infanzia concepite a questo scopo secondo principi interattivi, che incoraggino i lettori a produrre essi stessi materiali visivi e usino il libro come strumento da manipolare, da trasformare, da interrogare".

Il corso è concepito secondo unità tematiche interdipendenti, ma autosufficienti.

1) Manipolazione cartotecnica.

Attività di manipolazione e progettazione cartotecnica, finalizzata alla produzione di libri generati da tagli e piegature di un unico foglio, autorileganti, secondo la tecnica dell'Origami.

2) Immagine semplificata.

Attività di produzione di immagini semplificate: silhouettes, simboli pittografici, logo? ecc. generati da sintetiche modificazioni di figure geometriche elementari.

3) Costruzione del racconto.

segue in ultima

LIBRI DI BOTANICA BELLI E PREZIOSI COME OPERE D'ARTE

Dopo il successo della manifestazione "La musica dei libri", la collaborazione tra la galleria nazionale di Palazzo Doria Spinola e la Biblioteca Universitaria di Genova continua con una nuova iniziativa, legata alla mostra "Frutta da Museo", che espone i frutti artificiali di Francesco Garnier-Valletti. Questa volta viene presentata al pubblico una ridotta scelta di volumi di botanica posseduti dalla Biblioteca, dalla "Pomona italiana" di Giorgio Gallesio alla splendida opera di Maria Sybilla Merian, una delle tante donne misconosciute nel campo dell'incisione e della realizzazione dei libri di botanica. (Il Secolo XIX, 31/8/97)

ORARI E SEDE, SOS PER LA BIBLIOTECA DI SANREMO

In un vertice in Comune tra amministratori e funzionari, sono stati affrontati i problemi della civica Biblioteca di Sanremo. Sede: fra poco più di un anno scadrà il contratto di affitto dell'attuale sede di via Carli. L'antico forte Santa Tecla (ex carcere) sarebbe la sede ideale per la biblioteca, ma è proprietà del Demanio che non ne vuol sapere di cederlo al Comune. E il Comune ripiegherebbe allora sull'edificio comunale che sarà realizzato all'esterno della nuova stazione ferroviaria sotterranea. Personale: l'attuale organico è inadeguato di fronte alla costante crescita degli utenti, passati da 18 mila a 30 mila circa l'anno dal 1988 ad oggi. Si cercherà di risolvere l'emergenza distaccando dal Comune un paio di videoterminalisti. In seguito saranno indetti corsi ad hoc. (La Stampa, 16/9/97)

POSTI "SOCIALMENTE UTILI" IN BIBLIOTECA

Comune e Provincia di Genova hanno preparato 416 progetti per lavori socialmente utili a favore di altrettanti genovesi in cerca d'impiego, che lavoreranno per un anno quattro ore al giorno, con uno stipendio mensile di 800 mila lire. Svolgeranno la loro attività nei musei, nelle biblioteche, nel settore del turismo e dello spettacolo, nei cimiteri e nei parchi pubblici. Nel settore biblioteche, 6 giovani verranno destinati a "Libringiro", 5 ai "Libri dei mestieri".

(Il Secolo XIX, 17/9/97)

GENOVA CAPITALE DELLE BIBLIOTECHE

Nella prossima primavera, Genova ospiterà il congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche. "Per noi - dice Graziano Ruffini, neo-eletto Presidente della sezione Ligure dell'AIB - è motivo di grande soddisfazione". La situazione del settore biblioteche a Genova è alquanto eterogenea. Da un lato, il problema della Biblioteca della Camera di Commercio, che è chiusa. Dall'altro, siamo alla vigilia del tanto atteso trasferimento della Berio e della De Amicis. "I nostri sforzi - dice ancora Ruffini - sono indirizzati a cercare un coordinamento maggiore tra le diverse biblioteche, per garantire agli studiosi un bagaglio informativo più ampio e razionale".

(La Stampa, 23/9/97)

Un corso sul piacere di leggere e la lettura ad alta voce

Riprende in autunno l'attività di promozione alla lettura che la Biblioteca civica di San Remo dedica ogni anno al mondo della scuola e ai ragazzi in particolare. Quest'anno si è voluto mettere l'accento sul "Piacere del narrare: la lettura ad alta voce" con un corso riservato a bibliotecari ex insegnanti delle scuole elementari e materne che approfondirà il tema del racconto orale e delle tecniche di lettura ad alta voce, in quattro incontri coordinati dalla professoressa Carla Ida Salviati con il patrocinio dell'I.R.R.S.A.E.-Liguria. Il corso, organizzato dalla Biblioteca Civica di San Remo, sarà, per la prima volta condotto in collaborazione con il Provveditorato agli studi nell'ambito del "Progetto lettura" del Ministero per la pubblica istruzione.

Il ciclo di incontri che si realizzeranno nei primi 4 martedì di novembre 1997 nella sede della biblioteca "Francesco Corradi" di San Remo (via Carli, 1 - tel. 0184-531632), vuole continuare

ad approfondire un tema che sembra essere molto sentito tra gli insegnanti, i bibliotecari, gli educatori e fra gli stessi genitori: quello di trasmettere attraverso il racconto orale, Un patrimonio (di emozioni, valori, sentimenti ed esperienze) che ha arricchito la vita di molti e che è minacciato dalle abitudini frettolose e da ritmi di vita concitati. La biblioteca, la scuola e la famiglia sollecitano i ragazzi verso la lettura del libro ma spesso questo non basta da solo a comunicare il piacere del leggere forse nella lettura ad alta voce si possono trovare le radici di una commissione riuscita tra adulti e bambini nel piacere comune che un racconto può suscitare.

"Nonostante la riconosciuta importanza della lettura ad alta voce" - scrive Carla Ida Salviati nella sua premessa introduttiva al progetto - "è unanime la consapevolezza della generale assenza di una formazione specifica in tal senso per gli insegnanti: è certo che la descritta abilità, per taluni certamente

innata, possa anche essere affinata e migliorata, per diventare parte del bagaglio di competenza di ciascun docente". Il piano dettagliato del corso, che vedrà la partecipazione di Luisa Tringali come animatrice, è il seguente: la prima lezione verterà sulla presentazione degli obiettivi del corso, sui materiali e sulle attività previste (lezioni, lettura, esercitazioni, simulazioni, dibattito) senza trascurare un accenno all'universo teorico all'interno del quale può maturare la scelta didattica della lettura ad alta voce. La seconda e la terza lezione avranno un carattere positivo alternando il lavoro di laboratorio a momenti di riflessione. La quarta lezione verrà dedicata ad una "gara di lettura" simulando una possibile esperienza da trasferire nella realtà scolastica o in biblioteca.

Loretta Marchi
Biblioteca civica
di San Remo

segue da pag. 8

FERRI DEL MESTIERE

e indici dei fondi Paola Carucci. - Roma : Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1995. - 537 p. ; 24 cm. - (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi ; 8)

- Guida agli archivi storici delle Camere di commercio italiane / Unione Italiana delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura ; a cura di Elisabetta Bidischini e Leonardo Musci. - Roma : Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1996. - XLII, 194 p. ; 24 cm. - (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Strumenti ; CXXVII)

- Genre terms : a thesaurus for use in rare book and special collections cataloguing / Prepared by the Bibliographic standards committee of the rare books and manuscripts section (ACRL/ALA). - Second edition. - Chicago : Association of College and Research Libraries, 1991. - VII, 78 p. ; 28 cm

- Paper terms : a thesaurus for use in rare book and special collections cataloguing / Prepared by the Bibliographic standards committee of the rare books and manuscripts section (ACRL/ALA). - Chicago : Association of College and Resear-

ch Libraries, 1990. - V, 41 p. ; 28 cm

- Le métier de bibliothécaire : cours élémentaire de formation professionnelle à l'intention du personnel des médiathèques publiques. - 9 édition. - Paris : Éditions du Cercle de la Librairie, © 1991. - 447 p. : fot. ; 24 cm

- Libreria Domini : i manoscritti della Biblioteca Malatestiana. Testi e decorazioni / A cura di Fabrizio Lollini e Piero Lucchi ; testi di...[vari]. - Bologna : Grafis, © 1995. - 430 p. : Ill. ; 30 cm

- Bibliographia brasiliana : a bibliographical essay on rare books about Brazil published from 1504 to 1900 and works of Brazilian authors published abroad before the Independence of Brazil in 1822 / Rubens Borba de Moraes. - Amsterdam ; Rio De Janeiro : Colibris, 1958. - 2 v. : Ill. ; 24 cm

- Gli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia degli Agiati di Rovereto : catalogo di Anna Gonzo e Walter Manica ; prefazione di Piero Innocenti; con contributi di Gianmario Baldi [et al.]. - [Trento] : Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, 1996. - 199 p. : ill. ; 29 cm. - (Patrimonio storico e artistico del Trentino ; 20)

- I manoscritti datati della Provincia di Trento / A cura di Maria Antonietta Casagrande Mazzoli [et al.]. - Firenze : SISMEL-Ed. del Galluzzo, 1996. - XXIII, 108 p. : LXXXVII tav. ; 29 cm. (Manoscritti datati d'Italia ; 1)

- Manuale enciclopedico della bibliofilia. - Milano : Edizioni Sylvestre Bonnard, © 1997. - 626 p. : Ill. ; 30 cm

- Libreria nostra communis : manoscritti e incunaboli della Bibliotheca Cathariniana di Pisa / [A cura di] Ottavio Banti [et al.]. - Pisa : Tacchi, 1994. - 126 p. : ill. ; 30 cm. - (Armarium nostrum)

- The ornament stock of Henry Woodfall 1719-1747 : a preliminary inventory illustrated / By Richard J. Goulden. - London : The Bibliographical Society, 1988. - XI, 86 p. : ill. ; 30 cm. - (Occasional papers of the Bibliographical Society ; 3)

- Real Colección de estampas de San Lorenzo de El Escorial / Edición de Jesús María González de Zárate. - Vitoria : Ephialte, 1992. - 10 v. : Ill. ; 33 cm

- The painted page : italian renaissance book illumination 1450-1550 / Edited by Jonathan J.G. Alexander ; with contributions by Jonathan J.G. Alexander, Lilian

segue a pag. 16

I portatili in biblioteca: per un pugno di lire

Storie di ordinaria burocrazia: così «IL SECOLO XIX» intitolava la notizia – messa in piena evidenza nelle pagine della cronaca di Genova del 23 luglio – l'assurdo balzello imposto agli utenti per l'utilizzo dei computer portatili nella biblioteca Universitaria. La biblioteca Universitaria Governativa di Genova, come tutte le biblioteche statali italiane, veniva infatti raggiunta da una circolare che voleva mettere ordine riguardo all'esteso uso da parte degli utenti di portatili invece di carta e matita, innanzi tutto considerando l'uso della presa di corrente in biblioteca un servizio aggiuntivo e quantificandolo a L. 58 l'ora (arrotondando a L. 100). Naturalmente sarebbero seguite indicazioni circa la modulistica necessaria per la richiesta del servizio, per la quietanza ecc. e l'ingrato onere per la biblioteca di organizzare un sistema di controllo dei tempi di utilizzo dei portatili: con la conseguenza che alle biblioteche che già da alcuni anni offrono questa "minima" facilitazione agli utenti si è posto il dilemma se sospendere del tutto tale servizio (chiudendo gli occhi a quello che sta accadendo in altri paesi, ma anche nel nostro, dove stanno via via evolvendo e nascendo le biblioteche e le mediateche "informatizzate" del nuovo millennio) o piegarsi ancora una volta ad una burocrazia che costa sempre di più al cittadino. Ma veniamo ai fatti:

Le continue richieste da parte degli utenti di utilizzare i propri personal computer collegandoli alla rete elettrica della biblioteca hanno reso necessario un intervento del Ministero per i beni culturali e ambientali e del Ministero del Tesoro in merito alla possibilità di fornire il servizio richiesto. Mentre il Ministero del Tesoro si è espresso negativamente adducendo l'impossibilità di quantificare il consumo di energia elettrica per un servizio da porre comunque a carico dell'utenza, l'ufficio per i servizi aggiuntivi del Ministero per i beni culturali e ambientali ha risposto che tale possibilità poteva essere offerta all'utenza sotto forma di servizio di assistenza, istituzionalmente erogato gratuitamente. La questione, portata davanti al Consiglio di Stato, è stata da questo risolta nel senso di consentire l'allaccio

dei personal computer portatili - previa verifica dell'idoneità dell'impianto elettrico dell'Istituto e previa stipula di una polizza assicurativa contro possibili danni al pubblico - ma con accollo agli utenti del relativo onere economico. Sulla base delle indicazioni del Consiglio di Stato, l'Ufficio centrale per i beni librari, gli istituti culturali e l'editoria del Ministero per i beni culturali ha inviato ai direttori delle biblioteche pubbliche statali una circolare datata 24 giugno 1997 che autorizza l'uso dei computer portatili in biblioteca, fissando l'importo a carico dell'utente in L. 100 per ogni ora di collegamento alla rete elettrica, comprensive del costo dell'effettivo consumo, dei costi di ammortamento e gestione dell'impianto e degli oneri connessi.

L'Associazione Italiana Biblioteche si è immediatamente attivata esponendo le motivazioni della propria azione presso i ministri competenti in un comunicato stampa di cui si riportano alcuni stralci:

"Quando si scriveva con la penna d'oca le biblioteche mettevano a disposizione dei lettori calamaio e inchiostro; ormai da anni, nelle biblioteche di tutto il mondo, la possibilità di attaccare la spina del computer portatile è sentita come una attività assolutamente normale, uno strumento gratuito necessario per l'erogazione del servizio, come la luce, il riscaldamento, i servizi igienici. Attraverso questo balzello, oltretutto, lo Stato non guadagnerà, ma perderà denaro e risorse. Il consumo di un computer portatile è irrisorio, molto meno di quello di una lampadina; in base alle tariffe fissate dal Consiglio di Stato una grande biblioteca potrà versare nelle casse dello Stato, nella migliore delle ipotesi, circa 10.000 lire al giorno, ma ogni in caso costerà allo Stato decine di migliaia di lire, in termini di costi e risorse, per le relative pratiche amministrative. E così i cittadini pagheranno tre volte: la prima, con le tasse, per il funzionamento delle biblioteche pubbliche, la seconda con l'imposizione di quest'onere, la terza, ancora con le tasse, per le spese di gestione della riscossione. Abbiamo inoltre molti dubbi sul fatto che la legge consenta a chiunque, compreso lo Stato, di "rivendere" ad

altri l'energia elettrica prodotta dall'Enel, dal momento che l'Enel è l'unico ente autorizzato a stipulare contratti con utenti finali. Episodi assurdi come questo sono possibili perché in Italia non esiste ancora una legge sulle biblioteche che sancisca inequivocabilmente i diritti fondamentali di accesso alla conoscenza e all'informazione in tutte le sue forme e con tutti i mezzi che l'innovazione tecnologica mette a nostra disposizione."

Le ragioni addotte a sostegno della difesa dei diritti del cittadino hanno per questa volta vinto: la circolare è stata ritirata.

F. C.

INDIRIZZI UTILI PER CONTATTARE I COLLEGHI DEL CER E LA SEGRETERIA

GRAZIANO RUFFINI (PRESIDENTE)

c/o CSB della Facoltà di Scienze politiche
"E. Vidal"
Largo della Zecca, 8/12 – 16124 Genova

FERNANDA CANEPA (VICEPRESIDENTE)

c/o Biblioteca Civica Berio
Largo Pertini, 4 – 16121 Genova

DANIELA PARETI (SEGRETERIA)

c/o Biblioteca Civica Berio
Largo Pertini, 4 – 16121 Genova

CALOGERO FARINELLA

c/o Biblioteca Universitaria Governativa
via Balbi, 3 – 16124 Genova

LORETTA MARCHI

c/o Biblioteca Civica "Francesco Corradi"
via Carli, 1 – 18038 Sanremo

VIOLANTE NOTARNICOLA

c/o CSB della Facoltà di Farmacia
"P. Schenone"
viale Benedetto XV, 3 – 16132 Genova

DELIA PITTO

c/o CSB della Facoltà di Ingegneria-Il Polo
via Opera pia, 13 – 16145 Genova

RECAPITO POSTALE:

AIB Sezione Ligure
Casella postale 1373
16100 GENOVA

e-mail aib Liguria@csb-scpo.unige.it
tel. 010-2099001; fax 010-2510552

segue da pag. 2

La Sezione ligure in assemblea vista da un Socio piemontese

come neoletta Segretaria del Comitato regionale. Un simile impegno fa onore alla collega che ha voluto assumerselo ma è altrettanto importante come segno della disponibilità dei soci della sezione a non affidarsi, un po' pigramente, alle sole persone già note e ad accogliere il contributo di tutti. E del contributo di tutti ci sarà bisogno, perché – come è stato ufficialmente annunciato in questa occasione – il Congresso nazionale del 1998 sarà ospitato proprio a Genova. Un augurio di buon lavoro dunque, ad una Sezione che dovrà impegnarsi intensamente, ma che ne ha le capacità.

Giulia Visintin

segue da pag. 10

Dal torchio ad Internet: omaggio ad Aldo Manuzio

nella stessa situazione e ci troviamo di fronte agli incunaboli del WEB: come Manuzio lavorò sulla forma, così WEB lavora molto sulla grafica e sullo spazio; come Manuzio compattò il libro, così WEB compatta la pagina, come un sito si deve trovare facilmente, così il primo catalogo editoriale (1598) doveva permetterne la facile accessibilità; come i siti sono specializzati, così la sua produzione editoriale era settorializzata. Oggi Internet ci permette di costruirci il libro che vogliamo quasi con i prezzi che vogliamo: quindi il libro tradizionale è condannato? Neanche per idea, risponde Erik Newton: se il libro è condannato, tutti noi siamo condannati,

e non c'è nulla che indichi un pericolo per il libro. Anzi, la produzione editoriale è in crescita vertiginosa e le reti informatiche si stanno rivelando i più poderosi mezzi di diffusione (intesa in senso proprio di vendita) del libro. Non sono i libri a correre pericolo: essi sono infiniti, chi corre pericolo, eventualmente, sono gli alberi. Il libro si adeguerà sempre a stili diversi e a forme diverse di comunicazione e i suoi nemici, come per l'uomo, sono non l'elettronica, ma l'ignoranza, la censura, gli sprechi ambientali e le crisi economiche. Rispetto ambientale, pace, tecnologia, favoriscono il libro qualunque sia il veicolo della sua fruizione, perché sempre, in ogni tempo, spravviverà l'esigenza che lo ha fatto nascere, l'eterna ed immutabile esigenza umana di conoscenza.

Marina Faggiani

Direttore del Neumuseum di Washington

segue da pag. 14

FERRI DEL MESTIERE

- Armstrong [et al.]. - Munich, New York : Prestel, 1994. - 272,1 p. : Ill. ; 30 cm
- Indice biografico italiano = Italian biographical index = Italienischer biographischer index / A cura di Tommaso Nappo ; introduzione di Silvio Furlani. - 2.a edizione corretta ed ampliata. - München : K.G.Saur, 1997. - 7 v. ; 30 cm
- Images of science : a history of scientific illustration / Brian J.Ford. - London : The British Library, ©1992. - VIII, 208 p. : ill. ; 29 cm
- Indice delle stampe intagliate in rame a bulino e in acqua forte esistenti nella Stamperia di Lorenzo Filippo De' Rossi, appresso Santa Maria della Pace in Roma, MDCCXXXV : contributo alla storia di una Stamperia romana / A cura di Anna Grelle Iusco. - Roma : Artemide, 1996. - 608 p. : ill. ; 24 cm
- I libri di viaggio e le guide della raccolta Luigi Vittorio Fossati Bellani / Catalogo descrittivo a cura di Antonio Pescaroli ; prefazione di Giuseppe De Luca; ricordo di Marino Moretti. - Roma : Ed.di

- storia e letteratura, 1957. - 3 v. : ill. ; 21 cm. - (Sussidi eruditi ; 9 - 11)
- Catalogo dei periodici / Università degli Studi di Perugia. Biblioteca Giuridica ; A cura di Rosalba Bruno. - [Perugia] : [Università degli Studi], 1997. - 205 p. ; 30 cm
- Catalogo dei periodici delle Biblioteche riunite Civica e A. Ursino Recupero di Catania. - Catania : Sopr. per i beni culturali e ambientali, Sez. per i beni bibliogr., 1996. - v. ; 24 cm. - (Sicilia/Biblioteche ; 25,3;25,4)
- Le cinquecentine napoletane della Biblioteca Universitaria di Napoli / A cura di Giuseppina Zappella e Elvira Alone Improta. - Roma : Ist.Poligr.e Zecca dello Stato, 1997. - 372 p. : Ill. ; 24 cm
- Handschriftenarchiv Bernhard Bischoff : (Bibliothek der Monumenta Germaniae Historica, Hs.C1, C2) / Herausgegeben von Arno Mentzel-Reuters ; mit einem Verzeichnis der beschriebenen handschriften von Zdenka Stoklasková und Marcus Stumpf. - München : Monumenta Germaniae Historica, 1997. - 219 p. ; 21 cm. - (Monumenta Germaniae Historica. Hilfsmittel ; 16)

- Handschriftenarchiv Bernhard Bischoff / Bibliothek der Monumenta Germaniae Historica, Hs.C1, C2. - Microfiche-Edition. - München : Monumenta Germaniae Historica, 1997. - 87 Microfiche
- Le seicentine della Biblioteca Universitaria di Urbino : (1600-1699) / Maria Moranti. - Baden-Baden : Valentiner Koerner, 1997. - 555 p. ; 24 cm. - (Bibliotheca bibliographica aureliana ; 156)
- Catalogo dei manoscritti greci e latini del Fondo Ventimiliano della Biblioteca regionale Universitaria di Catania, con sussidi bibliografici : primo aggiornamento / A cura di Maria Stelladoro ; presentazione di Ugo Gioviale; prefazione di Gianvito Resta. - Catania : Biblioteca Regionale Universitaria, 1996. - XXIII, 114 p. ; 24 cm. - (Sicilia/Biblioteche ; 32)

segue da pag. 13

A Celle e Varazze: corso di costruzione del libro

Messa in sequenza delle trasformazioni successive di forme elementari: la metamorfosi come racconto.

Creazione di personaggi a partire da forme elementari: valore simbolico della forma e suoi sviluppi narrativi.

**Margherita Parodi
Maria Grazia Cetra**

Hanno collaborato a questo numero: Lucia Casanova, Maria Grazia Cetra, Marina Faggiani, Calogero Farinella, Daniela Filippi, Luca Franchelli, Maristella La Rosa, Elisabetta Micalizzi, Gregorio Montanari, Flavio Menardi Noguera, Margherita Parodi, Mauro Pleiade, Graziano Ruffini, Giulia Visintin.

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Ernesto Bellezza.

Responsabile: Alberto Petrucciani.

Redazione: Mara Becco, Fernanda Canepa, Loretta Marchi, Giorgio Passerini, Delia Pitto.

Finito di stampare nell'ottobre 1997.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova..

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D..

Fotocomposizione, impaginazione, impianti: Type, Genova

Stampa: Prima Coop. Grafica Genovese.

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o Sistema Bibl. Comunità Montana Ingauna, via Garibaldi 7, 17038 Villanova d'Albenga (SV)